8242

SOGEAAL
SOCIETÀ DI GESTIONE
AEROPORTO ALGHERO

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dei Trasporti
Prot. Entrata del 18/10/2011
nr. 0008242
Classifica: XIII.9.1

RACCOMANDATA A.R.
Anticipata via e-mail/fax

alla c.a.
Direttore Generale
Assessorato ai Trasporti della
Regione Autonoma della Sardegna
Dott. Roberto Neroni
Via Caprera, 15
09100 – CAGLIARI

e, p.c. alla c.a.
Assessore Regionale dei Trasporti
Regione Autonoma della Sardegna
On.le Christian Solinas
Via Caprera, 15
09100 – CAGLIARI

Prot. COR/DG/3173/2011

Alghero, 11 Ottobre 2011

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ARRIVATA
17 OTT. 2011
ASSESSORATO DEI TRASPORTI
CAGLIARI

Oggetto: Vostre 6015 del 25.07.2011 e 6981 del 02.09.2011
Interrogazioni 557/A, 597/A, 606/A e 658/A

Con riferimento alle Vostre in oggetto Vi significhiamo preliminarmente quanto segue:

- non appena ricevuta la Vostra 6015 del 25.07.2011, del contenuto sono stati puntualmente informati gli Amministratori della Società, i quali hanno inteso discutere della possibile evasione di tale richiesta in sede di Consiglio (27/07/2011);

- il Consiglio di Amministrazione, pur ritenendo in questa occasione di voler dare comunque riscontro alle richieste di cui trattasi, mi prega di significarVi che, attesa la piena rappresentanza dell'azionista di riferimento nell'organo consiliare ed assembleare, debbono essere queste le sedi naturali ed opportune per assumere, e veicolare verso chi possa averne legittima aspettativa, le informative sull'andamento societario, sulle scelte gestionali e su ogni altra materia di interesse;

- R.A.S. e Assessorato ai Trasporti, ogni qual volta richiesto, hanno sempre ricevuto puntuali e costanti informative sull'andamento aziendale.

Ciò premesso, considerando anche la Vostra successiva 6981 del 02.09.2011, passiamo al merito delle Vostre in oggetto e delle interrogazioni cui su riferiscono.

1.

Interrogazione 557/A (Amadu)

L'interrogazione poggia sulle seguenti premesse:

"preso atto delle numerose criticità evidenziate negli ultimi periodi sulla situazione finanziaria della Società di gestione dell'aeroporto di Alghero (Sogeaal), con particolare riferimento alla differenza fra la perdita di circa euro 2.066.000 stimata del programma di riorganizzazione e di assetto gestionale consegnato alla Regione dalla Sogeaal il 25 luglio 2010 e l'ipotesi di previsione al 31 dicembre 2010 di perdita di gestione di oltre euro 3.500.000 cui dovranno essere aggiunti gli eventuali mancati contributi";

"appreso, inoltre, che la Sogeaal, in contrasto con il programma citato che prevedeva nuove modalità di turnazione del personale per un minore impiego di forza-lavoro e per un maggiore risparmio, avrebbe proceduto a nuove assunzioni, in particolare con contratti a tempo indeterminato, omettendo di richiamare in servizio il personale turnante da anni e meritevole di chiamata".

In riscontro di tali, inesatte, premesse, ed in risposta alle successive constatazioni, considerazioni e quesiti è d'uopo significarVi:

- che l'esercizio 2010 si è in realtà chiuso con una perdita di 1.847.165 euro dopo accantonamenti e svalutazione crediti per circa 1,8 milioni di euro e ammortamenti per circa 1,5 milioni di euro pari a +18% vs. precedente esercizio.

- che il Bilancio del 2010 espone pertanto una perdita nettamente inferiore a quella stimata nel *Programma di riorganizzazione e riassetto gestionale* presentato in data 25 luglio 2010 ed approvato da R.A.S. il 3 agosto 2010 con deliberazione n. 30/18.

- che l'esigenza di forze stagionali, cui ha conseguito un deciso decremento numerico delle stesse, è diminuita grazie ad un impiego razionale ed efficiente di nuove modalità di turnazione del personale.

- che l'incremento del personale a tempo indeterminato è dovuto, invece, alla stabilizzazione di un certo numero di dipendenti precedentemente impiegati a tempo determinato al fine di scongiurare un elevato numero di contenziosi votati alla soccombenza da parte di Sogeaal.

- che i contenziosi di cui trattasi riguardano le passate modalità di ricorso a contratti a tempo determinato che hanno rischiato, come attestano i pareri rilasciati dai legali della Società, di far maturare in capo ad almeno quattordici lavoratori stagionali part-time il diritto alla assunzione a tempo indeterminato e su base full-time (!).

- che questa eventualità è stata evitata attraverso le predette iniziative di stabilizzazione in assenza tuttavia di alcun aggravio di costo grazie ad un apposito accordo siglato con le organizzazioni sindacali.

2.

Interrogazioni 597/A (Fois) e 606/A (Amadu)

Ci permettiamo di accorpare la risposta alle predette interrogazioni in quanto, sia pur con diverse "sfumature", interessano il medesimo argomento (Servizio Passeggeri a Mobilità Ridotta ed Operatori ad esso dedicati)

Le interrogazioni poggiano sulle seguenti premesse:

597/A

"premesso che la situazione di criticità in cui versa la SOGEAAL, Società di gestione dell'aeroporto di Alghero, si sta ulteriormente aggravando, mettendo ora a rischio la continuità di un servizio essenziale quale quello per i disabili a seguito della scadenza del contratto a suo tempo assegnato alla Cooperativa Alba di Sondrio, con il conseguente licenziamento di tutto il personale che dal 2008 era impegnato, con provata professionalità,ad assistere i passeggeri diversamente abili"

"considerato che:

- *la decisone di interrompere il servizio con la cooperativa decidendo di affidarlo al personale interno alla SOGEAAL non appare adeguatamente ponderata considerata l'utenza a cui il servizio viene rivolto, qualora dovesse essere affidato a persone non adeguatamente preparate professionalmente;*

- *a ciò si aggiungono le ripercussioni socio-economiche derivanti dal licenziamento immotivato di dieci lavoratori che si troveranno inaspettatamente senza lavoro nonostante il servizio abbia ricevuto gradimento dall'utenza";*

606/A

" ....appreso che proprio nei giorni scorsi la Sogeaal ha notificato ai dieci operatori la lettera di licenziamento a decorrere dal 1° luglio 2011"

In riscontro a tali, inesatte, premesse, ed in risposta alle successive constatazioni, considerazioni e quesiti, al fine di facilitare la comprensione delle scelte e dei comportamenti di Sogeaal, riteniamo utile fornire i "chiarimenti" richiesti operando al contempo una opportuna ricostruzione storica degli eventi intercorsi.

La scrivente Società, in qualità di ente gestore dell'Aeroporto, è deputata alla organizzazione ed allo svolgimento di tutti i servizi di cui la struttura ed il sistema aeroportuale di Alghero necessitano.

Sulla scorta del regolamento Europeo n. 1107/2006, la direttiva Enac 8/7/2008 ha fatto obbligo alle Società di Gestione di ricomprendere tra detti servizi le attività di assistenza alle persone con disabilità e/o a mobilità ridotta, allo scopo di garantire loro, senza costi aggiuntivi, la fruizione paritetica del trasporto aereo e delle infrastrutture aeroportuali.

Nell'agosto del 2008, So.ge.a.al affidava per via diretta, ovvero senza espletare alcuna procedura di gara, l'effettuazione dei servizi di cui trattasi a soggetti operanti nel settore socio sanitario.

In particolare, questi servizi venivano dapprima svolti dalla Croce Rossa e poi dalla Cooperativa a.r.l. Polisoccorso Servizi che ha operato fino al 28.02.2010.

La convenzione con la "Polisoccorso Servizi" fu firmata in data 4 agosto 2008 ed aveva scadenza il 31 dicembre 2008 ma, di fatto, per mezzo di successive comunicazioni ed atti, ha avuto validità sino al 28/2/2010.

Nell'ottobre 2009 Sogeaal avviava quindi una procedura di pubblico incanto per l'affidamento degli stessi servizi e, in prima istanza, si proponeva un innalzamento della qualità degli stessi attraverso la richiesta di figure professionali "qualificate".

La necessità di verificare l'effettivo innalzamento dei livelli qualitativi suggeriva precauzionalmente, come in effetti avvenuto, l'affidamento dell'incarico per una sola annualità, pur contemplando il possibile rinnovo alle stesse condizioni.

Il predetto proposito trovava indi coerenza nei requisiti di gara, al cui espletamento, a far data dal 1 Marzo 2010, seguiva l'affidamento del servizio alla Società Alba Cooperativa Sociale, la quale, per lo svolgimento dei servizi in esame, impiegava esclusivamente personale qualificato come Operatore Socio Assistenziali (OSA).

La "Cooperativa Alba", in forza di una lettura del capitolato tecnico di gara poi confermata dall'ufficio competente dell'Assessorato Regionale al Lavoro, rifiutava di assorbire il personale precedentemente in forze alla Polisoccorso giudicandolo inimpiegabile in quanto non qualificato e ritenendo per questo motivo di non dover dare attuazione all'art. 37 CCNL che riguarda la salvaguardia occupazionale tra Cooperative Sociali.

Successivamente, in ragione di una definizione transattiva dei contenziosi nel frattempo avviati dai dipendenti della Cooperativa Polisoccorso Servizi nei confronti della Cooperativa Alba, quest'ultima riassumeva invece tutti i lavoratori precedentemente impegnati dalla Polisoccorso (!).

Il 30 giugno 2011 veniva quindi a scadere la convenzione stipulata tra la Cooperativa Alba e Sogeaal che, divenuta nel frattempo unico handler aeroportuale a seguito della acquisizione del ramo d'azienda CAI Alitalia S.p.A., aveva nel contempo avviato una profonda e articolata riorganizzazione di tutti i servizi di assistenza a terra.

Nell'ambito di tale riorganizzazione Sogeaal stabiliva di dismettere il servizio così come in precedenza organizzato e di non rinnovare il suo affidamento in appalto.

In particolare, il servizio PRM veniva integralmente rivisitato, anche in ragione della esperienza maturata nonché di una più attenta lettura dello spirito e della lettera del regolamento europeo e della circolare Enac in materia.

E' ormai assodato infatti che quest'ultima, lungi dall'imporre qualifiche specifiche, richiede di garantire nella produzione del servizio competenze non dissimili da quelle necessarie per l'assistenza a tutti i viaggiatori, vale a dire disponibilità, professionalità, cortesia, sensibilità verso le altrui esigenze e, naturalmente, conoscenza delle strutture aeroportuali

Terminato pertanto l'appalto con la Cooperativa Alba, la scrivente - nella propria libera determinazione - istituiva, non dissimilmente da altre società di gestione aeroportuale e con l'approvazione di ENAC, un Servizio ampliato dedicato alla gestione complessiva del Terminal, nel quale veniva incorporata, con logiche diverse da quelle del passato, anche l'Assistenza a persone con disabilità e a ridotta mobilità.

Questo servizio, colmando importanti lacune dell'impostazione precedente, si occupa oggi di tutte le molteplici necessità che di volta in volta si presentano ai passeggeri, occupandosi altresì, nella stessa ottica, anche dei disabili e delle persone con mobilità ridotta.

Alla luce di quanto sopra riportato riteniamo non sia difficile comprendere, innanzitutto, che SOGEAAL non ha notificato, né avrebbe potuto notificare, alcun licenziamento agli operatori in interesse in quanto gli stessi non sono mai stati impiegati presso la Società...

Altrettanto chiaro crediamo risulti che non sia stata mai messa "... *a rischio la continuità di un servizio essenziale...*".

Tantomeno è possibile affermare che la scelta effettuata non sia stata *"adeguatamente ponderata"*.

Quanto, invece, alle *"ripercussioni socio-economiche derivanti dal licenziamento immotivato di dieci lavoratori"*, pur dovendo annotare l'evidente inesattezza del riferimento impiegato, è senz'altro difficile sottrarsi dal condividere un sentimento di solidarietà al riguardo.

Pur tuttavia sono costretto a ricordare che le uniche *"ripercussioni socio-economiche"* di cui il management di questa Società è chiamato ad occuparsi sono quelle che riguardano l'efficienza gestionale e la continuità aziendale di So.ge.a.al, fattori imprescindibili per poter garantire:

- il puntuale pagamento degli stipendi a tutti coloro che vi lavorano;
- l'effettivo rispetto del percorso di risanamento desiderato dagli azionisti.

I latori delle interrogazioni non abbiano a dubitare del nostro serio, costante e intenso impegno al riguardo.

3.

<u>Interrogazione 658/A (Amadu)</u>

L'interrogazione poggia sulle seguenti premesse :

a) "la società di gestione dell'aeroporto di alghero (SOGEAAL) deve affrontare numerosi contenziosi di imateria di lavoro che, negli ultimi tempi, hanno raggiunto un numero considerevole;

b) la stessa SOGEAAL, nel primo trimestre del 2009 aveva appena 2 -3 contenziosi di lavoro, risalenti a diversi anni precedenti;

c) al giugno 2009 sono stati avviati decine e decine di ricorsi, nanti il giudice del lavoro, da personale in forza, licenziato o sottimpiegato, e da lavoratori stagionali non riassunti o non inquadrati correttamente;

d) molti lavoratori lamentano di non essere stati chiamati come stagionali, privilegiandone altri, ex novo o di minore anzianità, e spesso senza esperienza specifica

e) ritenuto che allo stato dell'arte, la SOGEAAL rischia di soccombere, come si è già verificato di recente, in quasi tutte le vertenze con rilevanti rischi finanziari e conseguenti obblighi di riassunzione;

f) secondo i principi contabili, in via prudenziale, si sarebbe dovuta accantonare una idonea somma per tali rischi, non è dato sapere se tale adempimento sia stato operato, e in quale misura;

g) altresì, nel momento del passaggio dei dipendenti ex Alitalia a SOGEAAL, avendo seguito la strada della cessione di ramo d'azienda, é ipotizzabile che tutte le controversie in atto da personale ex Alitalia, se accolte, si ribalteranno sulla SOGEAAL con grave danno all'erario regionale;

In riscontro di tali, inesatte, premesse, ed in risposta alle successive constatazioni, considerazioni e quesiti si evidenzia quanto segue.

Per amor di precisione nel primo trimestre del 2009 i contenziosi di lavoro erano, in realtà, 6 (sei).

In ragione dell'evidente interesse dell'On. Amadu in materia, gioverà inoltre specificare che le predette cause, e in particolare 3 (tre) di queste, denunciano presunte attività di "*mobbing*" operate negli anni passati in danno dei ricorrenti da parte dei precedenti assetti gestionali e che una tra queste cause ha già registrato la soccombenza di SOGEAAL.

Quanto alle "*decine e decine di ricorsi*", avviati dopo "*giugno 2009*", saranno altrettanto gradite alcune altre precisazioni.

Come già ricordato al precedente punto **1.** in risposta alla interrogazione 557/A (sempre a firma **Amadu**), tutti, e si sottolinea tutti, i contenziosi avviati da dipendenti So.ge.a.al sono conseguenti alle precedenti – dissennate – modalità di ricorso a contratti a tempo determinato, che rischiavano di far maturare in capo a molti lavoratori stagionali part-time il diritto alla assunzione a tempo indeterminato su base full-time (!).

I disastrosi effetti di tale evenienza sono stati scongiurati solo grazie alla sigla di un accordo con le OO.SS. che da una parte ha consentito la stabilizzazione del personale ma, dall'altra, lo ha vincolato al part-time misto e verticale evitando aggravi di costo.

Nel richiamare invece le considerazioni dell'On. Amadu in ordine ai "*principi contabili*", al fine anche di rassicurare quanti in indirizzo, si informa che certamente l'attuale impianto gestionale ha determinato di istituire un apposito fondo di accantonamento che tiene conto degli incerti esiti dei contenzioni del lavoro ereditati e di quelli che dovessero incorrere.

I valori di tali accantonamenti sono riscontrabili sui bilanci depositati.

Sempre a titolo informativo si segnala che, nonostante i rammentati ricorsi per mobbing, plausibilmente più onerosi per il caso di soccombenza, nessuna analoga cautela è invece registrabile nei bilanci d'esercizio precedenti il 2009.

In ordine infine alle controversie insorte tra gli ex dipendenti di Alitalia ed il vettore desideriamo rassicurare di aver attentamente valutato, com'era doveroso, anche tale evenienza.

SOGEAAL
SOCIETÀ DI GESTIONE
AEROPORTO ALGHERO

Al riguardo riportiamo quanto nell'atto della Repubblica Italiana repertorio n. 1195 raccolta n. 767, Cessione di Ramo d'Azienda, al punto 8.4:

"*le Parti* (i.e. Alitalia e SOGEAAL) "*(...) espressamente convengono che gli effetti delle pronunzie giudiziarie [...] connesse alla cessione del Ramo d'Azienda (anche se promosse successivamente a tale data* - i.e. quella di cessione*), saranno a carico di Alitalia*".

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Mario Peralda